



Prot. 185/23
Benevento, lì 19 Aprile 2023

Spett.le
PROVINCIA
Al Sig. Presidente

OGGETTO: SOSTEGNO DISEGNO DI LEGGE CDM 28/03/23 "CIBO SINTETICO"

Gentile Presidente,

la battaglia di Coldiretti contro l'introduzione del cibo sintetico in Italia è arrivata al suo momento chiave. Lo schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 28 marzo 2023, deve ora fare il suo iter legislativo per diventare legge dello Stato.

L'attacco violento alle posizioni espresse da Coldiretti da parte dei portatori d'interesse e la censura dei social network non trovano un riscontro nel mondo scientifico, dal quale si sono alzate autorevoli voci che pongono seri interrogativi sulla realizzazione di cibo in provetta attraverso la riproduzione cellulare ottenuta da processi artificiali. Non ultimi gli interventi del prof. Giuseppe Cringoli, ordinario di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli, e del dottor Antonio Limone, direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, che hanno relazionato al convegno organizzato da Coldiretti Campania lo scorso 16 aprile, dal titolo "Cibo sintetico o cibo naturale, da che parte stai?".

Le incertezze sul piano della sicurezza alimentare e ambientali ci spingono a chiedere il sostegno delle comunità locali per arginare una degenerazione nell'uso delle biotecnologie. Coldiretti non ha assunto mai posizioni antistoriche, antiscientifiche e men che meno autarchiche. La nostra organizzazione promuove la ricerca scientifica e l'uso delle tecnologie per migliorare le produzioni e ridurre l'impatto ambientale. Ma la ricerca e la tecnologia nelle mani di pochi gruppi multinazionali possono condizionare l'economia e la politica, mistificando la realtà per incassare il più grande business della storia. Controllare la produzione di cibo con i laboratori industriali significa controllare l'economia mondiale, schiacciando la vera forza del made in Italy agroalimentare: la biodiversità. Un patrimonio ambientale, culturale, sociale frutto di secoli di storia, di tradizioni e di lavoro.

Non possiamo permetterlo e continueremo a batterci fino in fondo.

Per questo motivo chiediamo di esprimere un sostegno ulteriore attraverso l'approvazione del deliberato che alleghiamo in bozza.

Certi della Sua sensibilità e attenzione, porgiamo
Cordiali saluti

IL DIRETTORE
f.to Gerardo Dell'Orto

IL PRESIDENTE
f.to Gennarino Masiello